3 GIUGNO SCIOPERO NAZIONALE

COMUNICATO AI LAVORATORI POSTALI

La campagna avviata tra i lavoratori per lo sciopero nazionale (presidi, volantini, comunicati, assemblee, incontri ecc.) ha stabilito e individuato nel 3 giugno la data dello sciopero nazionale. Un lunedì, il primo lunedì del mese, giorno "critico" per la pace sociale aziendale, a conferma che l'intelligenza dei lavoratori è sempre un passo avanti ai cibernetici innovatori aziendali.

La mobilitazione per il 3 giugno cresce di intensità e di adesioni, giorno dopo giorno; è entrato nella maggior parte dei posti di lavoro postali; i pochi che rimangono ancora da raggiungere dobbiamo farlo intensificando la nostra propaganda organizzata ma senza rinuciare di affidandarci alla creatività proletaria che è una potenzialità sorprendente.

Questo sciopero è sì in continuità col precedente del 15 maggio 2018 ma segna anche un salto di qualità, di maturità: giunge in un momento di riflessione profonda dei lavoratori sulla propria condizione che vedono volta al peggio, senza rimedio che non sia un'intensificazione dello sfruttamento e perciò bisognosa di trovare le strade per rispondere. Lo sciopero è anche questo, uno strumento sia di lotta che di rappresentazione di una sofferenza che non riesce ad esprimersi in altro modo.

La diffusione di questo nuovo elemento è quello che fa la differenza e che non tarda a coinvolgere ampi strati di lavoratori che hanno compreso la subaltenità di sindacati tradizionali al sistema e si rivolgono a forze sindacali espresse dalla base, dai lavoratori stessi.

Da qui al 3 giugno *il lavoro da fare*, e che concretamente ognuno di noi può fare, che è in grado di fare, è di propagandare, diffondere, parlare coi colleghi del proprio posto di lavoro, discutere delle ragioni dello sciopero e delle condizione di vita e di lavoro, instancabilmente, senza lasciarsi abbattere dalle prime difficoltà, infondendo fiducia, persuadendo che "noi lavoratori siamo sulla stessa barca", non i capi aziendali, che dipende da noi anche l'intensità e il grado di di applicabilità delle controriforme del lavoro, come anche il loro fallimento.

Davvero siamo davanti ad una giornata di lotta particolare, che non ha precedenti – almeno nella nostra azienda. Il sindacalismo di base esce dalla fase di minorità per affermarsi come soggetto in grado di incidere, di indicare ai lavoratori la soluzione dei suoi problemi, chiamandoli alla lotta, allo sciopero, ad organizzarsi attorno ai propri contenuti e non a quelli dell'azienda, che sono, e restano, inconciliabili.

Al lavoro e alla lotta!
3 GIUNGO – SCIOPERO NAZIONALE DELLE POSTE

CUB Poste **SICOBAS Poste** **COBAS Poste** **SLG-CUB Poste**